Anno XLIV — N. 144
Martedì 21 Giugno 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Fiume e la sua rinascita

Errori da correggere - Partiti politici e interessi economici.

Anche la stampa Jugoslava conferma l'avvenuto accordo fra Roma e Belgrado col consenso di Fiume, in merito all'ordinamento del Porto fiumano, che viene affidato integralmente, compreso quindi il Porto Sauro (Baros), all'amministrazione di un Consorzio composto di due italiani, due fiumani e due jugoslavi e presieduto da un cittadino fiumano, e non già da un delegato del governo di Roma, come scrisse qualche giornale italiano. Alcuni giornali croati e sloveni non si dimostrano entusiasti della soluzione; ma la stampa serba è soddisfatta.

Quest'accordo contribuisce efficacemente alla ricostruzione ed alla rinascita della vita economica della città, condizione imprescindibile al la pacificazione degli animi. A questa conclusione difficilmente si sarebbe potuti giungere trattando soltanto tra italiani e croati, mentre è riuscito a Belgrado, tra italiani e serbi. Questi ultimi comprendono che Fiume non potrebbe mai diventare il maggior porto della Jugoslavia, in primo luogo perchè un gran porto non può esistere proprio al confine dello stato e poi perchè il porto naturale delle regioni centrali della Jugoslavia, è Spalato, mentre, ad onta di qualunque appartenenza politica, per le regioni meridionali della Jugoslavia, lo sbocco naturale rimarrà sempre Salonicco.

In quanto al porto Baros, o meglio Bacino Sauro, esso è parte integrante del Porto di Fiume e sarebbe assurdo tentare il staccarlo; ma mentre il Porto di Fiume potrebbe per continuare a funzionare senza il bacino Sauro, quest'ultimo, preso a sè, non servirebbe a nulla, qualora passasse alla Jugoslavia. Finora il Bacino Sauro serviva di rifugio alle barche peschereggie chioggiotte. I piroscafi con carico per la Croazia, avrebbero dovuto sempre chiedere di poter entrare nel Porto di Fiume e sbarcare sulle sue rive Non era perciò possibile soluzione differente da quella che è stata presa.

In passato si era parlato di ampliamento del Porto di Fiume, ma è un fatto che esso si è dimostrato sempre sufficiente ai suoi servizi, e se nelle sue attuali proporzioni bastò quando il Governo di Ungheria concentrava verso di esso artificialmente i traffici anche di paesi che avrebbero gravitato altrove tanto più sarà sufficiente nell'avvenire.

Certamente la soluzione trovata a Belgrado non può avere carattere definitivo. Il problema di Fiume non si potrà considerare risolto che il giorno della sua annessione all'Italia annessione che prima o poi è immancabile. Ora però bisogna provvedere che la città possa vivere, possa lavorare, possa riprendere l'antica sua funzione di porto di transito coi paesi che le stanno alle spalle.

La popolazione di Fiume nella grande maggioranza, continua a tirare avanti miseramente, con sussidi: è questa una situazione di cui tutti desiderano la fine più sollecita.

I patrioti fuimani, durante il periodo della loro eroica resistenza alle insidie della finanza internazionale, invocarono l'aiuto fraterno dei triestini, rilevando fra altro che i disegni della plutocrazia straniera trasformando Fiume in un grande porto dell'Europa Centrale, avrebbero minacciato e colpito gravemente gli interessi e la vita di Trieste. Questa invocazione fiumana generosa ed italianissima, che respinge va le più lusinghiere offerte per sentimento nazionale, fu troppe volte ripetuta da triestini, in modo da suscitare il sospetto che a Trieste si volesse subordinare la sorte di Fiume agli interessi commerciali triestini.

Di questo sospetto approfittò l'astuto Zanella, accusando il Blocco Nazionale Fiumano di voler curare più gli interessi di Trieste che quelli di Fiume. Il colmo dell'ingenuità fu raggiunto quando alcuni giovani triestini si recarono a Fiume alla vigilia delle elezioni, per esortare i fiumani a votare per il Blocco a tutela degli interessi del porto di Trieste!

La popolazione di Fiume legge i giornali di Trieste e di tutta l'Italia, e, condannata com'è, all'inoperosità ed alla miseria, trova la conferma della sua impressione che i commercianti di Trieste trattano della questione del Porto Baross non dal punto di vista dell'esistenza di Fiume ma da quello della prosperità di Trieste e naturalmente arrivo alla conclusione.... Zanelliana.

Così il bluff della convocazione di deputati, commercianti, industriali, armatori della Camera di Commercio di Trieste per esaminare l'opportunità di annettersi Fiume in cambio della rinuncia di Porto Baross, è stato commentato pepatamente a Fiume per gli argomenti svoltisi nella discussione. A primo piano stavano gli interessi di Trieste e in soffitta quelli di Fiume. conclusione... Zanelliana.

Zanella, com'è noto, è individuo mosso nelle sue azioni da sfrenata cupidigia di potere; ma del suo partito fanno parte patrioti insospettabili, giovani che si arruolarono volontari nel nostro esercito e combatterono con valore ammirabile contro l'Austria. L'accordo tra questo elemento e il Blocco Nazionale è indispensabile. Bisogna però sia chiesto alla lealtà di questi combattenti di rispondere una buona volta alle due domande ripetutamente loro dirette dal Blocco e finora senza risultato:

1) Dichiarano essi pubblicamente di aderire al principio affermato nel plebiscito del 30 ottobre 1918 che proclamava che Fiume dovrà essere annessa all'Italia?

2) Sono disposti a rinunciare alle rappresaglie contro gli avversari che si propone il loro capo Zanella, e alla pretesa di considerare nulli tutti i deliberati presi dal 1918 fino ad oggi?

Non si può e non si deve oggi insistere sull'annessione immediata di Fiume, ma si deve però mantenere fermo e immutato il principio che l'annessione è soltanto differita, ma che ad essa si deve inevitabilmente arrivare.

Il proposito di Zanella di sciogliere violentemente il Fascio Fiumano di Combattimento e di sfrattare cittadini italiani di opinioni politiche differenti dalle sue se mantenuto, impedisce la conciliazione ed il ritorno alle condizioni normali.

L'altra pretesa di aZnella, poi di dichiarare nulli i deliberati presi dai governi precedenti, è irragionevole. Nemmeno il Governo bianco di Budapest arrivò a tale assurdo, in confronto ai decreti del precedente governo bolscevico: difatti, il Governo di Budapest si limitò ad annullare qualche singolo Decreto del governo comunista di Bela Kun, ma in complesso assunse l'eredità del Governo predecessore, obbligandosi a rispettare gli impegni assunti da esso. E i seguaci di Bela Kun sono completamente sbaragliati, mentre gli uomini dei governi fiumani sono appoggiati da una parte cospicua della cittadinanza e godono la considerazione generale e la stima della popolazione di tutta l'Italia.

Zanella aspira a diventare il dittatore di Fiume; ma se egli ed i suoi ... hanno dimostrato considerevole audacia e tenace volontà, di fronte ad essi trovarono una forza ... di audacia non minore e di volontà non meno tenace.

La popolazione di Fiume esige che gli uomini del partito autonomista che diedero luminose prove di patriottismo italiano, sappiano indurre il loro capo a rinunciare a velleità di dominio assoluto e di vendette.

Occorre poi che la stampa italiana in generale e quella triestina in particolare, trattino il problema di Fiume, non dal punto di vista degli interessi commerciali triestini, ma da quello degli interessi fiumani e di conciliazione con gli interessi nazionali. I deputati triestini non si arroghino il diritto di parlare di Fiume senza il consenso dei fiumani.

I carabinieri che rimangono a Fiume rappresentano la realtà viva della forza d' Italia, che non ammette nè tollera sopprafazioni e violenze di gruppi e di uomini. L'accordo concluso tra l' Italia e la Jugoslavia, apre una era di collaborazione che dovrà essere proficua all' avvenire della Perla italiana del Quarnaro.

Provvediamo tutti ora o far rivivere la città e ad aiutarla; poi, al momento opportuno, dovrà essere proclamata quell'annessione che è imposta dalla legge di natura, cui nessuno può ribellarsi.

Xella Franco Pincherle

Per la ricostruzione del ponte di Povoletto —

E' noto come l'alluvione del settembre scorso, fortemente danneggiasse il ponte di Povoletto sul Torre.

I lavori di ricostruzione, vanno troppo a rilento, e il consigliere provinciale don Ugo Masotti, ha in proposito, presentata la seguente interrogazione alla Deputazione:

«Il sottoscritto interroga la Deputazione prov. per conoscere a qual punto siano le pratiche per la ricostruzione stabile dell'importantissimo ponte sul Torre tra ... e Povoletto. Fa notare che il ponte in legno fabbricato dopo l'alluvione presenta grave pericolo per il transito pesante e per la sicurezza dei passeggeri che affollono quotidianamente le autocorriere di Faedis e di Attimis.

Inoltre il suddetto ponte provvisorio da ben poco affidamento di resistenza alle prossime piene torrenziali.»

Cronaca Provinciale

ARTA

Lo «Stabilimento» acque pudie

Finiti ottimamente i grandi restauri ed abbellimenti allo Stabilimento delle Acque Pudie e adiacenze nei quali il Comune spese una forte somma lo stesso stabilimento ieri venne assunto dal Perito Govetosa Giuseppe di Udine per 6351 lire. Oggi s'inaugurò il Cine Teatro Grassi che durante tutta la stagione darà i migliori spettacoli. Dopo i restauri completi e costosissimi di tutti gli alberghi e stabilimenti di Arta e Piano, si spera in una brillante stagione che quest'anno offrirà tutti i migliori conforti ai forestieri e ciò è anche sicuro pel fatto che di già sono stati prenotati per gran parte della stagione tutti gli alberghi e pensioni. Sarà ottima e comoda la corriera automobile che col primo luglio farà servizio giornaliero da Udine ad Arta. Spettacoli e feste coroneranno i buoni esiti delle cure.

CIVIDALE

Bepi Podrecca è morto

Un male cruento che minava da lungo tempo la vita del buon Bepi Podrecca, questa mattina lo spense, fra le braccia dei suoi cari che egli lasciava nel più profondo dolore. La notizia fu appresa con sentito cordoglio dai numerosissimi suoi amici.

Alla famiglia del buon Bepi e parenti tutti le nostre profonde condoglianze.

Si ricostruisce

I danneggiati di guerra per i fabbricati si sono riuniti in Consorzio e in poco tempo hanno ottenuto dal Ministero per la ricostruzione delle loro case; così da oltre un mese si sta lavorando per costruire i fabbricati della famiglia Pella in Piazza Paolo Diacono, dei fratelli Bellina in Borgo S. Pietro e del signor Cesare Corte in Via Vittorio Emanuele. Di quest'ultimo, oltre la casa di abitazione e piano terra verrà costruita una grande sala per spettacoli e cinematografo.

Il prezzo della carne

L'altro giorno seguì una adunanza della Giunta Comunale, che deliberava doversi chiudere col 15 luglio lo spaccio comunale e ciò in seguito al decreto nell'obbligo del tesseramento.

Deliberava anche che per il 26 corr., il prezzo della carne di manzo e vitello venga fissato in lire 10 di parte posteriore o di lire 9 se di parte anteriore.

L'ira di un sordomuto

In Gruppignano. è avvenuta una rissa furibonda fra certo A. Mattaloni sordomuto, e Dominutti. Il primo accecato dall'ira, inferse al Dominutti un tremendo colpo di pugnale al collo, da stendere a terra l'avversario in gravissime condizioni.

Condotto al nostro ospitale, fu medicato dal dott. Sartogo, che si riservò la prognosi.

L'assemblea del Comizio agrario

Domenica mattina, nella sala della Pretura si è tenuta l'assemblea annuale del Comizio agrario, convenendo più di duecento soci.

L'avvocato Nussi, presidente onorario, porge il saluto ai convenuti e si compiace del significante sviluppo che ha assunto in questo ultimo anno, l'istituzione, che conta oggi 700 soci.

Il presidente effettivo Carbonaro legge la relazione amministrativa dell'anno 1920 da cui risulta che il movimento cassa si è aggirato sul mezzo milione di lire.

I Conte de Claricini e l'avv. de Pollis, esprimono un plauso al Consiglio attuale. Il dott. Ortali, in mezzo alla attenzione generale mentre si compiace della nuova vita del comizio, invita i soci a stringersi con fede attorno alla bandiera della cooperazione su cui si incardina il progresso agricolo nostro.

Accenna alla piccola proprietà, elemento di evoluzione.

L'assemblea accoglie con applausi le affermazioni del dott. Ortali.

All'unanimità viene approvato il bilancio 1920.

Si passa quindi alle elezioni.

Dimissioni accettate

«Espigi» scrive da Roma che sono accettate le dimissioni rassegnate da Battocletti dalla carica di vice pretore di Cividale.

Conferenza

Il lavoro di preparazinoe procede alacremente, per la conferenza, che svolgerà domani, mercoledì, alle ore 20, un membro del comitato Esecutivo di Udine, nel salone dell'Albergo al Telegrafo, spiegando il carattere della seconda mostra di Emulazione.

Funebri

Non poteva essere un più largo concorso di Autorità e cittadini ad accompagnare all'ultima dimora il buon Bepi Podrecca.

Gli amici intimi e vollero trasportare la bara a spalle fino alla Chiesa e dopo la benedizione della salma si è nuovamente formato il lungo corteo. Alle porte della città il maestro Basso Marcello parlò dicendo delle doti di mente e di cuore del defunto e portando l'estremo saluto a nome degli amici.

Alla famiglia Podrecca e parenti, rinnoviamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Disgrazia

Il comm. avv. Giuseppe Brosadola per aver messo un piede in fallo cadeva scivolando per una scala di pietra.

Chiamato di urgenza il prof. Accordini ebbe a risontrargli la lussazione della spalla sinistra giudicandolo guaribile in 15 giorni.

Augurio di una sollecita guarigione.

S. QUIRINO

Beneficenza

In morte della signora Adelia Belgrado ved. Plateo versarono alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 130 i signori: Ugo nob. Masotti ed Antonio nob. Masotti.

Al Patronato Scolastico elargì lire 10 la signora Irma nob. Cigolotti.

I preposti alle pie istituzioni sentitamente ringraziano.

POZZUOLO

Consiglio Comunale

(Civis) 19 Stamane, presenti 17 consiglieri, sotto la presidente del sindaco sig. A Candussio, si riunì il nostro Consiglio comunale e prese le seguenti deliberazioni:

Approvò in seconda lettura il compenso alla Cassa di Risparmio di Udine sul servizio di Tesoreria nel 1920. — Ratificò le delibere d'urgenza della Giunta municipale 6 maggio, riguardante l'aumento della Tariffa daziaria e 29 aprile riguardante l'assunzione di un prestito di 125 mila lire per la prosecuzione dei lavori della sede stradale della ferrovia Udine--Castions. La votazione su quest'ultima ratifica portò sei voti contrari, i quali furono dati unicamente per manifestare la protesta del nostro Comune, che un utile molto relativo risentirà dalla ferrovia quando sarà in funzione, per i criteri non chiari sino ad ora adoperati nella ripartizione delle quote dei vari Comuni per le spese di tale ferrovia.

Il Consiglio approvò: la proposta della Giunta per la sottoscrizione di una quota di 50 mila lire sul capitale dell'Istituendo Ente Forze Idrauliche del Friuli, delegando il Sindaco a rappresentare il Comune in seno all'Ente stesso.

Accettò il mutuo di favore di lire 104 mila concesso con R. Decreto 8 ottobre 1920 ed autorizzò il rilascio delle relative delegazioni.

Approvò la modificazione dell'art. 5 del Regolamento per la gestione diretta del Dazio, consigliata dalla R. Prefettura; le nuove tariffe della tassa famiglia divise in 30 categorie, da un minimo di lire 2 ad un massimo di lire 200, quali furono proposte della Giunta, augurandosi che per le nuove revisioni del 1922 si segua il criterio più razionale nell'aumentare di molto la tassazione delle grosse proprietà.

Approvò la nuova tariffa per la tassa di esercizio e rivendita, fissata in quindici categorie con un minimo di lire 6 ed un massimo di lire 500; le nuove tariffe vetture e domestici; il bilancio preventivo 1921 con un movimento di cassa a pareggio di lire 239.723.82. Deliberò infine la richiesta di rimborso di spese fatte ed il risarcimento di danni tutt'ora da ripararsi, per una somma complessiva di Lire 328.128.

Comunicato Combattenti

La Sezione Combattenti di Pozzuolo, avendo saputo che qualche sezioni sorella del Friuli non ha ricevuto l'invito alla inaugurazione della propria bandiera che avrà luogo domenica 26 p. v., malgrado l'invito sia stato spedito a tutte le sezioni, chiama a raccolta per tale giorno i compagni delle sezioni friulane colle proprie bandiere.

Per tale occasione partirà da Udine, Piazza XX Settembre, una corriera a 40 posti alle ore 8.20 ed una seconda alle ore 9.30.

Fra i doni finora pervenuti per questa pesca, noto:

S. M. La Regina Madre, Servizio da gelato in argento per 6 persone; S. A. R. Il Duca d'Aosta, statua in bronzo «La Vittoria»; Municipio di Genova, servizio da caffè in argento per 12 persone; ufficiali del Lancieri Novara, servizio di liquori in argento per 6 persone; S. E. il generale Badoglio, album della Vittoria; S. E. Generale Diaz, bollettino della Vittoria con autografo; S. E. Generale Morrone porta sigarette in argento; Senatore Morpurgo, sveglia a soneria; On. Gasparotto, una copia del Diario del Fante; Banca d'Italia, cartella del Prestito Nazionale da lire 200; Sindacato Friulano Agricolo, un solforatore Ideal; Ministro delle Terre Liberate lire 300; Generale Emo Capodilista lire 50; Pittore N. N. un quadro ad odio; cav. Ugo Masotti, portavaso in mogano, vaso in maiolica, una capra, 100 bottiglie raboso; ditta De Cecco G. B. e Figlio, travasatore meccanico; Operai Ditta De Cecco e Figlio, mobili completi per una camera in noce americano; Lavoratorio Cementi Nazzi ed operai, una vasca da bagno e due tavolini da giordino.

FAEDIS

Decesso

La morte improvvisa di un'ottima donna, Giacomina De Luca Grossi ha destato in paese generale impressione di dolore. L'estinta fu di quelle sante donne che un tempo abbondarono in Friuli: semplice, buona, dedicò tutta se stessa alla famiglia. La guerra portò anche al suo cuore di madre lo strazio: ben due figli suoi, diedero la giovane vita alla Patria: Ruggero, perito sul Monte Nero; Natale, colpito a morte sul Grappa. Da poco era rimasta vedova; e più assillante perciò la martoriava il dolore per il sacrificio dei figli, dolore che logorò la sua fibra e la aaccompagnò fino al sepolcro.

Tutta la popolazione si associa al dolore del figlio Battiasta De Lucac e dei congiunti, e ne furono prova anche le solenni onoranze funebri che alla salma della pia donna oggi tributate. (All'amico De Luca, mandiamo pure le nostre più sentite condoglianze.

Funebri De Luca

Ieri alle 17 seguirono i funerali della compianta signora Groppi De Luca Giacomina. Riuscirono commoventi per il grande numero di persone che vi presero parte nonostante la pioggia. La bara era seguita dai figli, dalle figlie, dai congiunti e da numerosi amici. Notammo una rappresentanza dell'Amministrazione Comunale. Il prf. comm. Accordini era rappresentato dal sig. Caligaro. Vi era pure il Consigliere Provinciale don Ugo Masotti; il consiglio di amministrazione della coopeativa di Lavoro; la sezione locale dei combattenti, ecc.

Alle figlie, ai figli, alla nuora ed ai congiunti tutti, porgiamo le più vive condoglanze.

Seduta consigliare rinviata

Per ieri, domenica, era stato convocato in seduta il Consiglio. Stante però la morte del sig. Romolo Faidutti, fratello del Sindaco e della signora Giacomina Gioppi-De Luia, madre del sig. G. B. De Luca, consigliere, la seduta fu rimandata a domenica 26.

REANA

Ampliamenti e sistemazioni stradali

In questi giorni si è finalmente intrapreso (e questo torna a merito anche di qualche attivo borghigiano) l'ampliamento della strada che conduce al borgo «Agosto».

In seduta consigliare 30 maggio u. s. si è pure ratificata la deliberazione presa in via di urgenza per l'assunzione di un prestito di lire 100 mila per la sistemazione della strada Carbonaia.

Anche i ladri contro la burocrazia

Dopo aver visitato nella notte dal 14 al 15 il Municipio di Tavagnacco, donde rubarono L. 75 in francobolli ed un documento privato, i ladri, nella notte dal 15 al 16 penetrarono nel Municipio di Reana, donde asportarono una macchina da scrivere. Tra il 18 e il 19 tolsero nella farmacia di Vergnacco circa 600 lire in medicinali, rubarono circa 300 lire nell'Ufficio postale di Verguacco e tentarono di entrare anche nell'Ufficio postale di Reana.

PORDENONE

Un accidente non grave
Il raid Baracca

Nonostante la mattinata piovosa molti pordenonesi e molti di altri paesi circonvicini, convennero al campo di aviazione per l'arrivo dei concorrenti al raid aviatorio «F. Baracca».

Alle ore 10 circa si scorse il primo apparecchio ed alle 10 e 11 atterrò il «Caproni» n. 11, montato dal colonnello Armandi; alle 10 e 12 minuti giunse il B. R. 25 montato dal capitano Ranza.

Nel prendere terra l'aeroplano cozzò contro tronchi d'albero, ciò che causò la rottura dell'elica ed altri guasti. L'aviatore fortunatamente si slanciò a tempo fuori dell'apparecchio e rimase incolume.

Sorvolo sugli arrivi, tanto, siamo proprio in materia di voli!

Il primo arrivato, colonnello Armandi, disse che sino a Verona il tempo era bello; dopo, incominciò a piovere. E qui veramente il tempo era cattivo e più tardi si è fatto pessimo.

Per il ribasso dei prezzi

Il Commissario prefettizio del nostro Comune, dott. Falanga nel pomeriggio di oggi fece convenire al Municipio i commercianti, esercenti ed industriali della città allo scopo di trovare un accordo per la diminuzione dei prezzi sui generi di più largo consumo.

numerosi intervenuti, dopo ampia discussione decisero che domani sera le associazioni esercenti e commercianti della città provvedano alla nomina di Commissioni le quali, assieme ad una rappresentanza di consumatori deliberino i ribassi da effettuarsi immediatamente.

Al Teatro Sociale

Giovedì 23 corrente al Teatro Sociale darà inizio ad un breve corso di rappresentazioni l'ottima Compagnia d'Operette Fiorini Fioretti che agisce ora con caloroso successo a Gorizia. Verranno date diverse operette di ultima creazione. La compagnia, ci consta, è composta di elementi di primo ordine, di una bene affiatata e numerosa massa corale ed è fornita di vestiario ricco e splendidi scenari. Confidiamo quindi che il pubblico interverrà numeroso ed è l'unico modo di incoraggiare il conduttore del teatro sig. Naccari a procurarci sempre qualche ottimo spettacolo.

Un'abile furto

Certo Augusto Quattrini, da Zoppola, era venuto a Pordenone per fare alcune spese e aveva appunto acquistato quattro tagli di vestito con fodere, deponendo momentaneamente l'involto in piazza Cavour. Ne approfittò certo Giovanni Costalonga, per appropriarsi dell'involto stesso e darsi alla fuga. Ma venne raggiunto dai carabinieri ed arrestato.

Maltrattamenti in famiglia

In Tribunale, seguirono ieri parecchi processi. Furono condannati Antonio Zuccolin a mesi 5 di reclusione, Pietro Zuccolin a 10 mesi per aver maltrattato la rispettiva moglie e madre Francesca Besednah, privandola del cibo, ingiuriandola e percuotendola.

Certi Beniamino Chinotto di Felice da S. Vito e Maddalena Battiston fu Giovanni, sono accusati di non aver denunciato il possesso di effetti dell'avv. Marco Marin di Spilimbergo, venuti in loro mani durante l'invasione nemica.

Entrambi sono assolti.

E pure assolti sono dichiarati Basso Guglielmo di G. B., Bisutti Sante di Giuseppe, Fornasier Ermanno di Giovanni, tutti nati a S. Giorgio della Richinvelda, Cavalcante Enrico di Antonio di Sequals, Fornasier Sante fu G. B. di S. Giorgio Rich. e D'Andrea Costante di Sante pure di San Giorgio imputati di essersi, in territorio di S. Martino al Tagl. impossessati di una panca di un recipiente di vetro e di 80 bicchieri del valore di lire 105 in danno di Lenardon Francescoo.

MARTIGNACCO

Beneficenza

In morte del conte Francesco Deciani, pervennero al Patronato Scolastico locale del sig. Giuseppe Tabacco, tipografo, di S. Daniele, lire 10; e agli orfani di guerra la fabbrica biscotti Delser lire 50.

CAMPOFORMIDO

Coltellate per ischerzo

(20) La mano destra fasciata, impressionato per lo scherzo troppo ardito, il giovane Angelo Zorzi di anni 20, fu accompagnato quest'oggi all'Ospedale di Udine e quivi accolto perchè i sanitari gli medicassero una ferita di arma da taglio ledente le articolazioni, riportata — dice lo Zorzi — mentre scherzava con un amico.

Lo scherzo gli costerà quasi un mese di malattia, come giudicò il sanitario che lo visitò.

BUDOIA

Il ponte sull'Artugna

Il nostro Consiglio comunale, nella sua ultima adunanza trattava anche del ponte sull'Artugna, tra Castello di Aviano e Budoia.

Vi erano due progetti: il primo degli ingegneri Granzotto, Mior per 225 mila lire che lasciava la strada del Molino con la pendenza odierna del 10 per cento, il secondo della cooperativa di lavoro di Budoia per lire 415 mila che toglieva del tutto quella eccessiva pendenza. Fu approvato il secondo progetto e le lire 415 mila verranno pagate a metà con il Comune di Aviano, con il quale il nostro si è costituito in Consorzio.

SACILE

Associazione Esercenti Sacilesi

Anche qui l'esperienza ed i frutti derivanti da questa, ottenuti a pro di tutte le associazioni e classi, ha insegnato come questi considerevoli vantaggi non si sarebbero potuti ottenere se non mediante la fusione di tutte le forze isolate in una forza unica, potente: l'organizzazione.

Si è visto come rappresentanti di ogni classe, dalla più umile alla più elevata, siano andati svolgendo una intensa propaganda ed abbiano impiegate tutte le loro forze fattive per raccogliere gli appartenenti a questa o a quella classe, perchè insieme avessero operato al solo scopo di ottenere giusti vantaggi morali e materiali che soltanto l'organizzazione avrebbe potuto loro concedere.

Un po' tardi, ma sempre in tempo, alcuni volonterosi pensarono di fondare la associazione esercenti anche nella nostra cittadina. Una lode sincera vada, per la indefessa opera da loro prestata, ai primi iniziatori signori Casorzi Antonio e Furlan Rinaldo, che nulla trascurarono per il buon fine.

Dopo l'assemblea di giorni addietro, alla quale quasi nessuno mancò, si approvò lo Statuto. L'altra sera poi, in seconda convocazione si passò alla nomina delle cariche sociali.

Vennero eletti: a presidente onorario Casorzi Antonio, a presidente effettivo Cattarossi Umberto, a vice-presidente De Nardi Tullio, a consiglieri Furlan Rinaldo, Poletti Menotti, Taffarelli Casimiro, Tomasella Luigi e Sfriso Lino.

Il presidente sig. Cattarossi convocò il Consiglio, svolgendo il programma del sodalizio, e dopo l'esposizione degli urgenti bisogni dell'Unione, si passò alla nomina dei sindaci e dei probiviri.

Rivoltò infine un affettuoso saluto al Consiglio, ed esprimendo la fiducia nella cooperazione di tutti per il buon andamento del sodalizio e pel buon esito del co-
Sono sicuro che Sacile vede lieta sorgere mune lavoro, il presidente soggiunse: — e costituirsi questa associazione mirante al solo benessere del commercio e ripete con noi l'augurio di prospera e laboriosa e lunga vita.

Beneficenza

La signora Corradini Luisa in Beltrame di Latisana, per onorare la memoria del nipote Pietro Zancanarò, tenente di artiglieria, morto, ha elargito lire 400 pro cura alpina e pro infanzia.

PAGNACCO

La bicicletta del segretario

Ignoti ladri, l'altra notte, dopo aver schiantato la serratura della porta del municipio, riuscirono a penetrare rubando la bicicletta del segretario rag. Brida. E' questo il secondo furto che avviene nel nostro municipio.

Altro furto

e sempre da ignoti, fu compiuto in casa del cav. Alessandro Nimis. Venivano rubati un cappotto da uomo e signora, ombrello, calze cappello e cibarie, per un valore abbastanza rilevante.

CORTE D' ASSISE

La rapina di Terenzano

Stamane i battenti della Assise si sono aperti per il giudizio in confronto di Aita Noè di Girolamo di anani 22 di Buia, detenuto dal 3 dicembre 1919 imputato di avere in Terenzano (Pozzuolo) il 24 novembre 1919 rubato una vacca del dichiarato valore di lire tremila in danno di Menazzi Antonio. Mentre la conduceva seco, l' Aita fu raggiunto dal militare Bellavigna Orazio e dal guardiano Giacomo Duca, il ladro brandendo un pugnale, minacciò il primo di morte ed inal guardiano una pugnalata, ferendolo allaregione clavicolare destra.

L' Aita deve quindi rispondere di rapina, mancato omicidio e porto d' arme. Alla difesa siede il comm. Bertaccioli.

PIANO D'ARTA (CARNIA)
m. 507 s. l. m.
Grandi Alberghi Poldo
1.o Luglio - 31 Agosto
Primavera - Autunno
Pensioni ridotte

Per avere copie del giornale si prega d'inviare l'importo anticipato all'Amministrazione.

PORDENONE

Commosse imponenti onoranze funebri alla salma di Arturo Salvato

VITTIMA DI LOTTE POLITICHE

In una stanza a pianterreno del palazzo Kiefisch, trasformata in camera ardente dai compagni di fede, entrò il feretro chiuso giace la salma di Arturo Salvato, il gagliardo fascista triestino che fu proditoriamente colpito sulla pubblica strada fra Prata e Puia.

Povera salma straziata! Nella sera di domenica, i fratelli di fede l'avevano levata dall'Ospitale, dove — per la necessità della giustizia — era stata sottoposta all'autopsia alla presenza del giudice istruttore Perotti e per opera del chiaro chirurgo prof. Valan assistito dai dottori André e Brunetta.

Era stata levata con religioso dolore dai giovani dell'«Avanguardia» e trasportata in quella stanza, dove nembi di fiori l'aspettavano. Poichè tutta Pordenone gentile mandò i suoi fiori alla giovane vittima — tutta Pordenone gentile, che alla tragica fine del giovane gagliardo si commosse come per la morte di un suo figlio diletto e ieri si ammantò dell'italico tricolore velato a bruno e sospese i propri fiorenti traffici e tenne semichiusi la mattina e chiusi del tutto nel pomeriggio i propri negozi per «lutto cittadino».

E accorsero, durante la giornata di ieri, accorsero numerosissimi i cittadini a portare il commosso estremo saluto a quella povera salma, lasciandone testimonianza con le proprie firme; e convennero da ogni parte del Friuli e del Trivigiano e da Venezia i fratelli dei Fasci di Combattimento a rinnovare dinanzi a quell'ucciso, il giuramento di serbare alti e puri il loro amore per l'Italia adorata, la loro fede operosa per salvarla da chi la vorrebbe sovvertire, affinchè Ella viva e prosperi conquistandosi nuove benemerenze e nuove glorie nel mondo.

Sulla bara, già sigillata, posano tra i fiori, i gagliardetti del Fascio pordenonese di combattimento e dell'«Avanguardia studentesca».

Pareva un tempio quella camera ardente, dagli amici più intimi dell'estinto preparata con fraterna accorata sollecitudine. Sotto la luce filtrante da un velario tricolore, fiori ovunque profusi. La salma posava sopra un letto di fiori. Vegliavano intorno fascisti dolenti. Un silenzio devoto che l'affluire incessante dei visitatori non turbava.

Pareva un tempio dedicato alla Patria, quel salone le cui pareti erano infestonate dal tricolore; e il catafalso sul quale posava il feretro, l'ara del sacrificio ormai consumato.

In quel tempio, a quell'ara infiorata, altre ghirlande, altre palme, altri mazzi, altri fiori continuamente portavano, signore e signorine, mosse da gentile patriottica pietà; quelle stesse signorine che fin dalla giornata di ieri e ancora stamane avevano, guidate dal medesimo sentimento, raccolto le somme occorrenti alle funebri onoranze verso il generoso fratello.

L'accompagnamento funebre

Fu solenne, commovente, indimenticabile. Tutta Pordenone vi partecipò. E furono visti popolani, giovani e vecchi, operaie ed operai, con le lacrime agli occhi salutare commiserando il giovane ucciso; e furono uditi imprecare all'uccisore, imprecare alla snaturata lotta fratricida.

Erano le 14.30 quando il feretro fu levato dalla Camera ardente, portato a spalla da fascisti della squadra stessa cui l'ucciso apparteneva e il mesto corteo si compone in questo ordine: plotone di carabinieri fiancheggiato da guardie municipali, insegne religiose, Avanguardia studentesca, le rappresentanze di numerosi fasci di combattimento, le ghirlande portate a mano, il clero. Segue il feretro.

Dietro la bara vengono i parenti dell'Estinto, il Fascio femminile, le autorità, le rappresentanze dei sodalizi e degli enti cittadini, una lunghissima teoria di donne in gramaglie e una folla immensa di popolo.

I Fasci di Combattimento che partecipavano con rappresentanze e il proprio gagliardetto, sono i seguenti: di Pordenone, Udine, Venezia, Aviano, Sacile, Portogruaro, Cordignano, Rivignano, Vittorio Veneto, Codroipo, Montereale Cellina, S. Quirino di Pordenone. Sedrano, Resia e il Fascio Femminile di Udine.

V'erano molte altre rappresentanze Municipio, Scuole tecniche e scuole comunali di Pordenone, sezioni mutilati e Combattenti pure di Pordenone, sezione Combattenti di Cordenons.

Notiamo anche qualche ghirlanda: Avanguardia Studentesca, Combattenti, Sezione del Fascio, Femminile, Squadra di azione del Fascio, Squadra della Unione Sportiva — Un gruppo di cittadini — Uffici finanziari — tutte di Pordenone; i Compagni di fede alla vittima dei comunismo, capitano Malaspini a Arturo Salvato... — ed altre numerose di vari Fasci di Combattimento della Provincia e del Veneto.

GLI ESTREMI COMMOSSI SALUTI

Lento procede il corteo sotto i riflessi del tricolore che pende abbrunato dalle finestre di ogni casa, fino alla chiesa del Cristo. La salma è portata entro il sacro luogo per la assoluzione e deposta sul catafalco. Intorno si allineano tutti i vessilli. I sacerdoti compiono le cerimonie rituali. Poi, il feretro è portato fuori di nuovo a spalle, dai compagni di fede dell'ucciso; e l'accompagnamento si ricompone di nuovo in ordinata colonna interminabile e riprende il doloroso cammino verso il cimitero, fra due fitte ali di popolo silenzioso, raccolto, reverente.

Sul piazzale della Stazione nuova sosta. Il feretro è posato nel centro del piazzale e intorno si addensano i vessilli, le rappresentanze, il popolo. Danno gli estremi addii all'amico, al fratello di fede: l'avv. Pisenti per il Fascio di Pordenone, il pubblicista Giuseppe Castelletti per la Federazione friulana dei fasci, il sig. Rinaldi segretario dei fasci di Portogruaro, la signora Da Ponte che porta il saluto angosciato ma non pavido delle fasciste pordenonesi, il giovanetto Milanesi che esprime il dolore e la indomabile fede dell'Avanguardia studentesca, Polanzani per le squadre di azione, il segretario del Fascio di S. Quirino.

Poi l'interminabile colonna riprende il mesto cammino fino al Cimitero. La salma è affidata alla tomba della famiglia Pascoli: abbia colà pace lo spirito immortale di Arturo Salvato; e se al di là possono gli spiriti eletti conoscere le vicende terrene, possa un giorno il suo spirito esultare nella conoscenza che fra gli italiani viventi vi è pace, che più i fratelli non si uccidono ma tra di loro si amano.

TRIVIGNANO

I tricolori strappati dal campanile

Fu veramente ammirabile la premura con cui il popolo di Trivignano preparò il trono alla sua cara campana, reduce dalla prigionia tedesca. Nel pomeriggio di sabato, su ogni volto si vedeva una allegria insolita nel sentire il dolce ed armonioso suono del sacro bronzo. Sulla vetta del provvisorio campanile costruito in poche ore, sventolavano due artistici tricolori ai lati di una ben indovinata iscrizione.

Fino a tarda ora levoci allegre dei paesani si confusero col suono melodioso della cara rimpatriata, e con le tenebre tutto fu silenzio.

Ma la notte è l'ora dei tristi, dei vili e dei malviventi. E fu appunto durante la notte 18-19 che a Trivignano successe il fatto che disgustò tutti e che dalla bocca e dal cuore di tutti fece prorompere un segno di disprezzo e di sdegno.

Non la campana, che non violarono, ma il tricolore eccittò i nervi a qualche Lenin in erba. Di fatti i due artistici tricolori vennero strappati e fatti sparire, e la inscrizione gettata nel fango.

Poveri unterelli non sarete voi a spiantar Milano! Per voi non sparirà il tricolore che unisce patria e fede in questo popolo. Ed oggi non due, ma 4 sono i tricolori che sventolano in segno di nobile e fiera protesta contro il vostro atto teppistico degno di voi. A Trivignano c'è ancora la fede e l'amore alla Patria e fede e patria si uniranno in fraterno amplesso a tributare l'omaggio e la riconoscenza agli eroi dei campi insanguinati della gloria e della Vittoria.

Società Carlo Delser & Fratelli

« in liquidazione »

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 30 Giugno 1921 alle ore 9 ant. in Udine, presso lo studio del Geom. Locatelli, via Savorgnana n. 22, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione dei Liquidatori.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Bilancio al 30 aprile 1921.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare almeno un giorno prima le loro azioni nella Cassa della Società o presso la Banca Italiana di Sconto, Filiale di Udine.

I Liquidatori

La Prima Tombola è di L. 200.000

e si può guadagnare *con due lire soltanto* acquistando senza ritardo una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta *immancabilmente in* Roma *Giovedì 30 giugno* 1921 che ha premi per lire 400.000 *in contanti compresa la cinquina di* lire 20.000.

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute; rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso. Non ritardate ad acquistarle per non rimanere certamente sprovvisti.

Per sgombero locali

La Ditta Andreutto & Scrosoppi

Viale Stazione 3 - Presso Lescovic

Liquida tutti i mobili di legno Noce massiccio a prezzi ridottissimi.

Camere da pranzo, da letto, Salotti, Mobili d'Ufficio tipo americano **dal giorno 17 al 21 corrente**

Cronaca Cittadina

Il ribasso dei prezzi

Mentre si attende la riunione di domani indetta dal Sindaco per ottenere che si possano praticamente attuare quei sistemi di vendita che diano al consumatore la sensazione reale della diminuzione del costo della vita, si stanno studiando quelle migliori modalità che rispondano all'uopo.

Anche ieri sera presso la Federazione Friulana delle Industrie e commercio, per iniziativa del Fascio di Combattimento, ci fu una riunione tra produttori, commercianti e rappresentanti dei consumatori, con una larghissima discussione sull'argomento.

Data la ragionevolezza che tutti domina, si spera che si riuscirà ad escogitare sistemi per cui senza ricorrere a violenze o ad intimidazioni, si arriverà ad assicurare quella onesta vendita che garantirà per i consumatori l'applicazione di prezzi che permetteranno la tranquilla ripresa degli acquisti.

E' stata molto discussa la questione degli eccessivi prezzi delle verdure e delle frutta che in questa stagione rappresentano i generi di maggior consumo ed anche per questo si è studiato un metodo di vendita che garantirà l'applicazione dei prezzi più bassi.

E' stato poi nuovamente deplorato che di quest'assillante preoccupazione per ribassare il costo della vita si disinteressi del tutto il Governo, il quale rappresenta anzi un grave impaccio, poichè i generi di prima necessità più indispensabili sono mantenuti artificiosamente a prezzi elevatissimi dai monopoli governativi di vendita; come a prezzi elevatissimi è mantenuto il servizio dei trasporti ferroviari che, specialmente per la nostra situazione geografica gravano enormemente tutte le merci di consumo.

Illuminazione pubblica

Fu promesso che la sistemazione dell'illuminazione pubblica, che in quest'ultimo periodo era divenuta deficentissima, si sarebbe iniziata col ritorno dell'acqua nei canali del Ledra.

Abbiamo potuto constatare che da domenica, dal primo giorno cioè in cui, dopo quasi nove mesi di forzata asciutta, la tanto sospirata acqua rivivificò i canali del Ledra, la promessa fu mantenunta, poichè le vie principali rsplendono già di così vivida luce, da dare un senso di grande sollievo. E' la sensazione del ritorno alla normalità dei tempi, alla pace, alla tranquillità!

La sistemazione dell'illuminazione pubblica, affidata dall'Amministrazione comunale allo specialista ing. Calligaro, comprende la revisione di tutte le strade di Udine e del subburbio.

Da piazza V. E. alla Stazione per via Aquileia e per via Savorgnana e Dante, al piazzale di Porta Poscolle, a quello di Porta Gemona, da via Cavour per piazza Garibaldi fno a porta Cussignacco da una parte, per via Canciani e piazza S. Giacomo dal l'altra, via Manin ed in viale Stazione, l'illuminazione sarà fatta con lampade di 400 candele sospese in mezzo alla strada. Si otterrà così per le maggiori arterie della città una illuminazione veramente sfarzosa.

Tutte le altre vie principali saranno illuminate con lampade da 200 candele, ottenendosi una ricca distribuzone di luce, ove ora è poco più d buio pesto.

In tutte le altre vie secondarie e nel subburbio la illumnazone sarà fatta con molte lampade da 32 e da 50 candale, non lasciando più all'oscuro alcun sito abitato, e ridando nuova vita ai quartieri anche più eccentrici della città.

Noi ci compiacciamo di questa nuova forma di risveglio della nostra città, che sempre ha tenuto a non essere seconda nei suoi pubblici servizi a nessun altro capoluogo similiare di provincia.

Per i lavori nel Palazzo degli Uffici. — L'Amministrazione Comunale, allo scopo di completare il lavoro del palazzo degli uffici, chiese un mutuo di un milione e settecento mila lire.

Giunge ora notizia da Roma che mercè l'interessamento del senatore Morpurgo, la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso il Mutuo richiesto.

Quanto prima si inizieranno quindi i lavori per modo che per il prossimo inverno si può calcolare, che gli uffici, fatta eccezione per la sala della Giunta e del Consiglio Comunale, saranno a posto e potranno essere occupati dagli impiegati.

Fadi a Udine. — Ieri mattina, Michele Fadi ed il suo compagno Zanella furono, sotto buona scorta di carabinieri tradotti alle carceri di Udine, a disposizione dell'autorità giudiziaria, che istruirà contro il primo processo per duplice mancato omicidio, per estorsione e per danneggiamento; contro il secondo per favoreggiamento.

Il Fadi, che aveva ancora il berretto da ferroviere calato sugli occhi, era d'aspetto triste e taciturno. Così si è chiuso, per merito della instancabile squadra di carabinieri che gli dava la caccia, questo episodio, con grande sollievo di tutti gli abitanti di Venzone che presto o tardi temevano rappresaglie dal pericoloso pregiudicato maniaco.

Società Operaia Generale
Assemblea tumultuosa

Una cinquantina di soci presero parte all'assemblea di domenica per l'approvazione del consuntivo 1920 e della relazione morale.

Il presidente sig. Italo Orlando, trascorsa mezz'ora per la validità delle delibere in seconda convocazione, invitò il segretario a dar lettura del processo verbale della precedente assemblea, che risultò approvato senza eccezioni.

Torossi, Greatti, Miani, Fornasir chiesero alla Direzione il perchè non vennero pubblicati gli avvisi per la convocazione dell'assemblea, perchè non fu dato tempo per la distribuzione de irendiconti, e perchè la convocazione d l'assemblea fu tanto ritardata.

Risposero ad essi il presidente e i direttori Sello, Cremese e Vendruscolo.

Indi il socio Torossi deplorò che al Congresso di Vicenza, tenuto lo scorso dicembre, i rappresentanti della Società direttori Cremese e Sello non approvarono l'ordine del giorno sindacalista nel senso di trasformare le Mutuè in tante associazioni di mestiere, con lo scopo di resistenza.

Risposero esaurientemente i due delegati al Congresso stesso, Sello e Cremese, accennando che, per le tassative disposizioni dello Statuto che regolano le funzioni della Società stessa, essi non approvarono e non potevano approvare il nuovo indirizzo, il quale portava alla conseguenza di eliminare tutti quei soci che non sono operai di fatto (anche se lo erano un tempo), ma che da anni ed anni versano alla Società il loro contributo, pur rinunciando, parecchi di essi, ai sussidi di malattia ed alle pensioni. Soggiunsero che tale atto sarebbe giudicato una vera ostilità contro quei soci e peccherebbe d'ingratitudine.

Osservarono quindi i direttori cav. Calligaris e Vendruscolo, che tale trasformazione apporterebbe la conseguenza dell'abbandono della Società da parte di centinaia di soci.

Risposero i tre sindacalisti che essi non si preoccupavano nè punto nè poco, di quei soci; essi reclamavano che le società mutue dovendo trasformarsi, avessero una trasformazione sindacalista.

I due rappresentanti al Congresso esposero il pensiero del senatore Abbiate, che presentò altro ordine del giorno, nel senso che gli obbiettivi che si prefigge raggiungere il sig. Azzimondi, si possono ugualmente raggiungere con la graduale trasformazione delle mutue; ed accennarono che prossimamente verranno presentate al Parlamento leggi sociali su tale riguardo, e che la Federazione delle Mutue sta pure studiando nuove ed importanti riforme, conclusero che in tale attesa era illogico precipitare la trasformazione.

Posta in votazione la relazione morale risultò respinta.

Posto in votazione il bilancio con la relazione dei sindaci che approvano ed elogiano l'operato della rappresentanza, risultò approvato.

Venne approvata pure la proposta della direzione di apporre nei locali sociali una lapide per ricordare i soci caduti in guerra.

Indi vennero comunicate elargizioni fatte dalla Cassa di Risparmio e dalle Ferriere, nonchè da altri.

Il preventivo venne rimandato ad altra seduta.

L'assemblea venne levata alle ore 12,15.

Domenica avranno luogo le elezioni per la nomina di 8 consiglieri.

Sistemazioni che s'impongono

Lo stato doloroso in cui l'invasore lasciò la nostra città, preoccupò seriamente le autorità comunali sin dai primissimi tempi del ritorno in Friuli. Assai complesse tosto apparvero le opere di ricostruzione, riordinamento ed ampliamento imposte dallo stato in cui trovavasi la città e per le sue maggiore necessità future.

L'Ufficio Tecnico comunale compilò studi di massima resi noti al pubblico a suo tempo. La passata amministrazione iniziò quelle opere che ora agli amministratori sedenti è dato continuare, magari migliorare e completare.

I bagni

Da oltre un anno lo stabilimento dei bagni a Porta Venezia, ritrovato semi-distrutto, fu in parte riparato mettendo in efficienza la vasca maggiore ed i camerini: la cittadinanza trova pur sempre questo locale notevolmente insufficiente e la stampa ne reclamò più volte uno atto a soddisfare i bisogni locali.

Parecchio tempo fa s'era studiata l'eventualità di far sorgere i bagni presso via della Rosta tra via Carducci e via Aquileia, preventivando 80 mila lire di spesa che sarebbe stata sostenuta con i promessi fondi del Governo per lenire la disoccupazione; fondi che rimasero al felice stato di promessa, facendo tramontare l'ottima idea.

Attualmente è allo studio un vasto progetto d'ampliamento dello Stabilimento di Piazzale 26 Luglio per renderlo un moderno locale da adibirsi a bagni, doccie, fanghi, bagni medicinali, cure; sì che pur le maggiori esigenze igieniche della popolazione possano finalmente essere soddisfatte. In massima si dovrebbe demolire la parte del fabbricato lungo il Ledra, ricostruendola come stabiliranno i progetti: preventivo approssimativo per tali lavori, 700 mila lire. Certo la cittadinanza apprenderà con soddisfazione questa iniziativa che colmerà con la sua realizzazione un vuoto sentito e lamentato.

La gita della Società Alpina Friulana. — La strada che mena a Nevea è stata sufficientemente sgombrata per permettere il transito dei carri e delle automobili e perciò sabato e domenica si sono trovati riunite al Ricovero 35 persone, malgrado che il tempo non promettesse nulla di buono.

Alla mattina della domenica i dodici formanti la squadra che aveva per mèta il Canin, suonarono la sveglia, veramente troppo rumorosa, alle ore due e mezza. Il tempo incerto fece ritardare la partenza di un'ora.

Alle 5 la seconda squadra di 19 persone, pure pronosticando la pioggia, si avviava a Sella Prevala. Tutte due le squadre procedendo in mezzo la nebbia, continuarono imperturbabili il cammino, lusingati di tratto in tratto di qualche raggio di luce che permetteva di ammirare quel grandioso quadro alpino.

Purtroppo però quando la prima squadra aveva raggiunto la Cengia del Canin e la seconda la Sella, la pioggia incominciò a cadere ed allora fu deciso da parte dei primi il ritorno al Ricovero, mentre i secondi trovarono più opportuno di proseguire su Plezzo. Si arrivava in questa località alle 12.30 avendo impiegato complessivamente a percorrere il percorso, sette ore.

Bisogna tener conto che a Planinina Krnica invece di prendere a sinistra, abbiamo proseguito per il sentiero che mena a Plezzo, allungando così il percorso di circa tre chilometri.

Da Plezzo in un bel camion abbiamo proseguito per Caporetto e quindi col trenino militare su Cividale e poi a Udine.

Non si può negare che all'arrivo a Plezzo eravamo bene inzuppati, ma l'umore allegro non è mai mancato e nemmeno la soddisfazione di aver compiuto una gita veramente interessante e non priva di emozioni.

Vita militare. — Il nostro Espigi ci invia da Roma in data 17:

Amante cav. Alberto, tenente nel 1.o reggimento assalto è trasferito al 2.o fanteria.

Castaldi Francesco capitano nel 7.o Alpini, è trasferito al 4.o alpini.

Vevanti-Scioletti, capitano nel 20. fanteria, assegnato all'8.a armata, ufficio staccato Cadore, cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito al 26 fanteria.

Lacava Domenico capitano fuori quadro deposito Genova cavalleria è collocato in posizione ausiliaria speciale a sua domanda.

Pecori Giraldi Enzo tenente nel Genova cavalleria, assegnato al comando corpo d'armata di Trieste, cessa di essere assegnato come è detto ed è assegnato al comando corpo d'armata di Firenze.

Cavallari Giulio, maggiore di fanteria di complemento del distretto di Ferrara e del deposito 7 alpini, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni di età.

Toppo Arturo, sottotenente di complemento di fanteria del distretto di Sacile, cessa di appartenere agli ufficiali di complemento ed è iscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territorale.

Sono nominati sottotenenti di complemento i sergenti: Solari Fermo del distretto di Udine, destinato al 9.o alpini; Mozzi Ferruccio del distretto di Venezia, destinato al deposito di Sacile (1.o fanteria).

Aimè Angelo, sergente maggiore (capo armaiolo) è promosso maresciallo al 7. alpini.

Capriolo Umberto Pietro (maresciallo d'armi) è promosso maresciallo nel reggimento Genova Cavalleria.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di Guerra: In morte di Guido Tessitori: Sartoretti Antonio lire 10, famiglia Morelli Lorenzo 20, Bianchi Vittorio 10 — In morte del co. Francesco Deciani: Brusconi Antonio lire 5, Alessandro e Aurelia del Torso, 100.

Casa di Ricovero — In morte di Guido Tessitori: Farmacisti Manganotti lire 10.

Zucchero industriale

Si rende noto ai fabbricanti di prodotti zuccherati della provincia di Uidne che lo zucchero industriale (cristallino) e di Stato, nella misura loro occorrente per il mese di luglio (e successivi) deve venir prenotato presso la ditta Cosmo Conotato presos la ditta Cosmo Cosmi di Udine, viale Duodo 40, entro il 27 corrente. I fabbricanti non possono prenotarsi presso nessun altro deposito o rivendita. Il prezzo del cristallino è di lire 580 al quintale reso magazzino della Ditta Cosmi, tela per merce; per quello di Stato invece resta di lire 830 al quintale. All'atto della prenotazione sarà convenuto e versato l'anticipo. Per quanto sopra gli industriali non hanno più l'obbligo di rinnovare la licenza bimestrale presso l'Intendenza di Finanza.

Una sciagura automobilistica riduce in fin di vita il dott. L. Rieppi ed il sig. G. Santi

Una improvvisa sciagura motociclistica ha sparso in due famiglie la costernazione più profonda, che un po' di speranza per la vita dei cari, appena, appena attenua.

Rapidissima in città stamane si è sparsa la triste nuova e, all'ospedale Civile dove sono stati trasportati i feriti, vi è continuo pellegrinaggio di parenti, di amici e di cittadini, che vanno a raccogliere notizie precise sullo stato di essoc dott. Luigi Rieppi di anni 30, medico chirurgo all'ospedale, e figlio del chiarissimo prof. Luigi, e sig. Giovanni Santi, di anni 25 che ora risiede con la mamma e le sorelle a Pradamano, figlio del compianto dott. Cirillo Santi, mancato molti anni fa a Povoletto, il quale aveva esercitato la sua professione come un apostolato di bene.

Ieri alle 16 il dottod Rieppi partì in bicicletta da Udine, recando anche un cagnolino in braccio, e si diresse a Buttrio per passar la serata nella villa di famiglia.

Alle 19 da Udine, partì anche Giovanni Santi, con una motocicletta munita di carrozzella, oltrepassò Pradamano e giunse a Buttrio, dove passò un lieto pomeriggio insieme a conoscenti ed amici.

Col dott. Rieppi, fu a sera invitato a pranzo dal farmacista Giordani. La riunione si protrasse tra la più schietta allegria fino alle due di stamane, quando giudicarono far ritorno a Udine. La motocicletta fu messa in moto e provata; e quindi il dottore e l'amico Santi vi montarono sopra e partirono, dirigendosi verso Pradamano.

Appena passato il Torre, all'imbocco di Pradamano la strada fa una curva accentuata ed appunto nel superarla accade la sciagurac, con tutta probabilità il forte trisciar delle ruote contro il terreno, provocò lo scoppio della gomma anteriore, ssì che uscì il copertone dal cerchio di ferro e tolse al guidatore la possibilità di mantenersi nel mezzo della via.

La motocicletta fulmineamente sterzò, cozzando con inaudita violenza contro il muro della vicina casa. I due viaggiatori lanciati contro la parete, vi batterono con la testa e col corpo e si piegarono sulla vetturella contorta, perdendo subito i sensi.

Il tonfo dell'urto tremendo svegliò di soprassalto gli abitanti della casa contro cui la motocicletta si era abbattuta e una donna si affacciò alla finestra per rendersi conto di quanto era successo.

I due corpi immobili a terra, rivelarono la gravità della sciagura. La donna tosto discese coi famigliari. Altri paesani accorsero verso la malaugurata curvac anche il sindaco, Giuseppe Jannis ed il segretario comunale furono subito sul posto.

Apparendo impossibile ogni cura sul momento, si pensò di trasportare i due feriti a Udine ed il compaesano Dorigo Nicolò fornì due carrette su cui vennero adagiati.

La maestra Rina Vaciago, che fu infaticabile nel porgere l'opera sua, accompagnò il dott. Rieppi, mentre il Santi era assistito per la strada dalla sorella signorina Natalia.

All'ospedale di Udine vennero prontamente accolti e medicati. I sanitari giudicarono tutti e due molto gravi. Il dott. Rieppi non ha riacquistato la coscienza; il Santi può articolare qualche parola, soffrendo molto per lesioni interne. La speranza di salvarlo, conforta la sventurata mamma sua che non lo abbandona un momento.

La sarte del dottore Rieppi, così brutalmente è strappato alla sua festa onomastica, addolora i sanitari dell'ospitale ed il personale tutto che lo amava e stimava.

Il sig. Santi era conosciuto assai in città ove si dedicava al commercio. Durante la guerra, seppe guadagnarsi il grado di capitano; ultimamente, era nel quarto alpini.

Sembra che un malefico destino pesi sulla motocicletta che provocò la duplice disgrazia. Una ventina di giorni addietro, vi erano montati il sig. Giovanni Buccini parente di Giovanni Santi e che ha il noto negozio di apparati elettrici in Via Daniele Manin e l'aviatore Baulin, scompato giorni fa per la seconda volta alla morte.

Presso Lucinicco si scontrarono con un camion e la motocicletta si rovesciò: il sig Buccini che la guidava si ebbe spezzata una gamba, e l'aviatore sbalzato dalla carrozzella, rimase illeso.

I funebri del macchinista Livotti. — Intorno alla salma del macchinista Luigi Livotti che la morte strappo tragicamente, si raccolse ieri alle 16 una schiera interminabile di compagni di lavoro. La sala di prima classe della nostra Stazione era trasformata in cappella ardente, ove diverse corone circondavano la bara.

Un continuo pellegrinaggio di ferrovieri benedicevano all'estinto e i registri appositi si coprivano di firme a centinaia. All'ora stabilita il corteo si formò sul piazzale della Stazione; seguendo il crocefisso, si incolonnarono le ghirlande portate a mano, inviate: dalla moglie e dai figli, dalle sorelle Giovanna e Lodovica, dai cognati Remo e Narciso, dagli amici, dai capi deposito ed impiegati, dai ferrovieri della linea di Cividale, dal personale della stazione di Udine e del movimento, dai ferrovieri di Cormons, dal Deposito locomotive di Udine e di Pontebba.

Quindi procedeva l'autoferetro seguito dagli addolorati parenti e da un lungo stuolo di ferrovieri di tutti i servizi e di tutte le sezioni.

Prima che la salma venisse accompagnata al camposanto, sul piazzale Venezia il corteo sostò ed il signor Soligo ferroviere e consigliere comunale, pronunciò accorate parole di saluto, commovendo con il ricordo della morte tragica di Luigi Livotti, strappato ai suoi cari, mentre essi felici ne attendevano il presto ritorno, e il prossimo meritato e lo lanciò il destino crudele al riposo eterno!...

SPORT

La partita Villacco Udine vinta dai nostri con 3 a 2

Il tempo ha cercato, domenica, di contrastare il regolare svolgimento della partita fra le squadre di Villacco e Associazione Sportiva Udinese, e vi è ruiscito, rendendo il terreno pesante e fangoso.

La vittoria, (se pure per la verità dobbiamo dire che uno dei nostri punti fu segnato da fuori-giuoco) è stata raggiunta dai nostri con quella volontà e con quella foga che caratterizzano le azioni condotte «all'italiana».

L'incontro, complessivamente, si è svolto in due modi completamente diversi, i quali distinguono i due tempi di giuoco: e diremo che il primo più risentì della pesantezza del terreno che della calma e della posatezza degli avversari, mentre nel secondo la foga dei nostri prevalse e si seppe imporre.

Infatti, se pure gli ospiti riuscirono a segnare due punti nei primi 45 minuti, tuttavia non riuscirono a dimostrarsi dominanti. Il giuoco stazionò così nell'una come nell'altra parte del campo e, il caso, e non certamente la valentia degli avversari produsse i primi punti a loro favore. Questi furono segnati a circa 15 minuti dall'inizio, il primo per un pallone scivolato dalle mani del nostro portiere in causa dell'acqua incessante che non solo rendeva sdrucciolevole il terreno, ma pure tale la palla; il secondo per la mancata azione di un terzino.

Nella ripresa i nostri seppero invece trovare la via del goal e scompigliare le file degli avversari e prodursi in continui irresistibili attacchi. Segnarono tre punti rispettivamente Bellotto, Dal Dan e Melchior.

L'Udine si è presentata in campo incompleta, mutilata di ben tre elementi, i quali forse avrebbero potuto non poco giovare al miglior esito dell'incontro.

Furono sostituiti da riserve, le quali però dettero poco, troppo poco.

Il valoroso portiere bianco-nero non ha mancato di emergere per le sue buone attitudine. Egli ha dimostrato ancora una volta di possedere un occhio che raramente fallisce, una elasticità ed una mobilità che gli permettono di portarsi rapidamente dovunque, una sicurezza ed una decisione che lo rendono degno guardiano della porta udinese.

Vorremmo dire altrettanto dei terzini; ma forse un poco mancanti di quell'allenamento sul quale riposano la sicurezza ed il prestigio del calciatore, essi hanno sostenuto con tutta la loro buona volontà l'attacco avversario, peccando però qualche volta. Resta come loro attenuante la condizione del terreno del tutto sfavorevole allo svolgimento del giuoco.

La seconde linea venne più o meno rappresentata da un solo uomo. Forse non erriamo affermando che il Liuzzi solo ha sostenuto il giuoco della sua parte.

Deboli ci sono parsi i suoi due collaboratori; degno tuttavia di qualche rilievo il De Marco che cercò di collaborare col centro al quale fu posto un uomo che certamente fu tra i migliori della giornata.

La prima linea ebbe un tiro attivissimo e degno di lode. Ad esso soltanto spetta il merito dei punti, la irruenza degli attacchi.

I due estremi nel primo tempo hanno svolto un giuoco addirittura infelice, hanno perduto azioni ed azioni che offrivano con una facilità unica il mondo di segnare e per questo resero vano il lavoro dei loro compagni.

Invece nel secondo tempo, forse spinti anche loro dall'entusiasmo e dalla volontà che animava la squadra, hanno cercato nel miglior modo di collaborare con quelli.

Complessivamente, l'incontro è piaciuto al pubblico che, nonostante la pioggia, è in buon numero intervenuto; nel secondo tempo particolarmente, l'attività dei nostri ha costretto gli spettatori a prendere parte con passione irresistibile alle fasi culminanti dell'incontro.

Pertanto la vittoria della partita, in considerazione delle condizioni in cui fatalmente si trovò la nostra squadra, quando scese in campo, assume un rilevante valore.

E noi vorremmo che ciò non soltanto restasse come buono auspicio ai giovani atleti che con amore adornano di brillanti vittorie i colori della città, ma altresì fosse questo un motivo, per i dirigenti dell'Associazione Udinese, di trarre nuova lena e nuove speranze per maggiori allori, ed una buona volta, per gli indifferenti e gli apatici, incitamento a concorrere nei nostri ambienti sereni dove si tempra il corpo, onde si ravviva la forza della volontà.

Giorgio Werret.

Tiro a volo

Le gare di tiro alla quaglia svoltesi domenica sul campo della Rotonda diedero i seguenti risultati:

Nella mattina le poules furono vinte dai signori Tomasella Pietro di Sacile Clerici di Varmo e ten. Dal Monte di Bologna.

Nel pomeriggio (Tiro N. 52, premi lire 2500): 1., 2. e 3. premio diviso fra i signori Tomasella Pietro, Paoluzzi Enrico di Buia e Bortolato Giuseppe di Bassano Veneto, con quaglie 11 su 11; 4. ing. Gregori Giorgio di Treviso con 8 su 9; 5. Zanchetta Lino di Treviso con 6 su 7; 6. ing. Zagnoni di Udine con 5 su 6; 7. cap. Augusto De Laurentis con 5 su 6.

La prima poule fu vinta da Clerici, la seconda dal cap. De Laurentis e quella di chiusura al doppietto da Clerici.

Niente potrebbe essere peggiore

Niente è peggiore che sopportare le conseguenze della trascuranza della debolezza dei reni e della vescica. Fate attenzione ai primi sintomi come mal di schiena depositi dell'urina, gonfiori di idropisia nelle caviglie e sotto gli occhi, muscoli induriti e doloranti e giunture gonfie.

Rinforzate i reni e la vescica e stornate i sintomi più seri, usando le Pillole Foster per i Reni. — Prezzo in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20 le sei scatole, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40 — Dep. Generale C. Giongo 10, Cappuccio, Milano.

La Germania non si ritira dai territori dell'alta Slesia

Lo sgombero dell'Alta Slesia

PARIGI, 21 — Si ha da Oppeln: *sabato l'alta commissione ha presentato alle autorità polacche il piano modificato per lo sgombero delle zone occupate. Il comando polacco di accordo con Corfanty lo ha accettato. Cambiamenti analoghi sono stati apportati al piano di sgombero tedesco.*

Il generale Hoefer ricevuto sabato sera dal generale Hennecher, ha rifiutato personalmente di sottoscriverlo e si è limitato a trasmettere la proposta al comitato dei dodici.

Questo comitato ha lanciato un proclama contrario allo sgombero propugnando una organizzazione amministrativa del zone occupate con una direzione politica con commissioni amministrative e con un regolamento per le requisizioni e gli arresti.

Giù i fucili! dice la Germania democratica

ESSEN, 21 — In una riunione della confederazione generale del lavoro tedesca, il cancelliere del Rheich, Wirth ha pronunciato un discorso nel quale ha detstoci dagli allievi. Proprio qui nel bacino del Rhur, in mezzo a grandi centri produttivi io ripeto: «abbiamo accettato lo ultimatum per l'unità della Germania. La Rhur è il cuore economico della nostra patria tedesca e come tedesco del sud sono felice di poter dire giustamente ad Essa che noi della Germania meridionale pur conservando ciò che costituisce il fondo della nostra natura giammai non abbiamo intenzione di separarci dai nostri fratelli della Germania del Nord.

Esiste un intimo rapporto fra l'alta Slesia e l'accettazione dell'ultimatum in quanto che, con l'accettazione di esso abbiamo acquistato un mezzo per insistere energicamente sul nostro diritto basato sulle stipulazioni del trattato di pace.

Se si vuole un nuovo sviluppo pacifico in Europa, se seriamente si vuole in Germania, una democrazia pacifica ed una repubblica democratica, si dia allora in Alta Slesia lealmente il «farplay».

Noi reclamiamo l'Alta Slesia in virtù della volontà della sua popolazione. Per la durata di un secolo l'Alta Slesia diventerebbe un focolare di incendio qualora si violasse a morte il diritto dei tedeschi alto slesiani. Noi dobbiamo pagare due miliardi di marchi oro ogni anno, dobbiamo versare una tassa del 26 per cento sul valore delle esportazioni e dobbiamo infine pagare le spese di occupazione delle truppe alleate. Questa ultima somma è la meno costruzione, ma mentre cerchiamo di riproduttiva, essa non contribuisce alla risanare la finanza, indebolisce la nostra capacità di produzione.

Chi voglia che si ristabilisca per tutti in Europa la pace, la calma, la prosperità, costui dovrà procurare di fare ridurre al minimo le spese produttive del militarismo europeo.

Noi chiediamo agli operai di tutti i paesi: «curate a che le somme pagate dalla Germania non siano impiegate per spese superflue, ma per il bene della popolazione lavoratrice del mondo, che soffre. Potremmo fornire due milioni di marchi oro? potremo riodinare il nostro bilancio? dopo aver parlato diffusamente dei provvedimenti finanziari necessari per l'equilibrio del bilancio tedesco, il cancelliere Wirth così conclude:

Noi forniremo i due miliardi, li forniremo mediante prestazioni in natura e mediante versamenti in contanti. Ciò che in primo luogo si impone, è di trovare i mezzi.

Per applicare la tassa del 26 per cento sulle esportazioni il procedimento impiegato dagli alleati viene ad essere una lama a doppio taglio poichè richiede un grande esercito di funzionari. Tutto noi vogliamo compiere, perchè serviamo non soltanto la libertà della nazione tedesca, ma anche quella del mondo intero. Ma al mondo rivolgiamo un appello:

«Giù i fucili abbiate fede nella nuova Germania democratica, e voi uomini che siete al potere in Francia, in Inghilterra, servite egualmente l'idea della libertà accordando alla nazione tedesca in Alta Slesia, sulle rive del Reno tedesco, il diritto che gli spetta.

Il programma politico inglese

LONDRA, 21 — (Consiglio dell'Impero) *Dopo aver augurato il benvenuto ai primi ministri dei Domminions britannici Lloyd George, ha fatto un quadro generale della situazione mondiale. parlando dapprima della disoccupazione, Lloyd George ha dichiarato che le popolazioni britanniche non offrono così gravi privazioni come quelle dopo la guerra contro Napoleone primo.*

Gradatamente la pace si ristabilisce in Europa, Il disarmo della Germania ed il problema delle riparazioni stanno per essere risolti. Solo due difficoltà esitonoc il tracciato della frontiera polacca in Lituania ed in Slesia e la soluzione del conflitto greco turco. Lloyd George aggiunge che egli è pieno di speranze per quanto concerne la soluzione di queste due questioni.

Trattando poi delle relazioni con l'estremo Oriente Lloyd George dichiara che la Inghilterra desidera mantenere l'amicizia con il Giappone. Nella politica estera britannica — e gli dice — non si stabili mai, sulla differenza di razza e di civiltà.

Lloyd George si dichiara pronto a marciare di accordo con gli Stati Uniti in tutte le parti del mondo ed a discutere con essi ogni proposito di limitazione degli armamenti; però la vita stessa dell'intero regno Unito — egli dice — dipende dalla sua supremazia marittima.

Lloyd George aggiunge. essa ci è necessaria. In essa sta la nostra sicurezza nè più, nè meno.

La Metropoli è rimasta durante la guerra in stretto contatto con i possessi di oltre mare, grazie alla sua supremazia marittima.

Qui desideriamo conoscere il punto di vista dei dominions su tutte le questioni d'interesse comune e far conoscere loro il nostro punto di vista.

I dominions sono stati associati all'impero britannico nell'ultima guerra, ed essi hanno dimostrato che questo legame, era una forza su cui bisognava contare. Forse gli alleati non avrebbero vinto senza i due milioni di uomini venuti dai possessi inglesi, di oltre mare. Il programma britannico è una libera associazione di nazioni, questa associazione è basata sull'intesa comune e non sulla forza.

La crocera del Trinacria

CASABIANCA, 1 — Il «Trinacria» è arrivato in questo porto. In tale occasione za ha preparato festeggiamenti in onore vincoli secolari di memorie», degli ospiti italiani.

Il maresciallo Lyantey offrirà domani alla residenza generale, un pranzo in onorze degli ufficiali del Trinacria, e si recherà poi a bordo per visitare la fiera navigante.

Un piroscafo che s'incaglia

MARSIGLIA, 21 — Stamane il piroscafo «Province» proveniente da New York, via Napoli, si è incagliato presso i banchi dello scoglio al passo nord del porto. Sono stati inviati soccorsi mercè i quali il piroscafo è stato disincagliato.

Gli indirizzi della Camera e Senato a S. M. il Re

Nella seduta di domenica il Senato discusse l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

L'indirizzo venne approvato con alcuni emendamenti, fra i quali uno del Senatore Fradeletto così concepito:

« Voi, Sire avete opportunamente rievocato la tradizione romana per la quale si componevano in unità non oppressiva schiatte e ordinamenti diversi.

Fedeli a questa tradizione noi accogliamo con civile larghezza i nuclei di altre stirpi che ragioni inoppugnabili di natura e necessità imperiose di sicurezza ci diedero il diritto di voler compresi entro i mola città è pavesata a festa e la cittadiname la fiducia che con larghezza eguale siano considerati e trattati i consanguinei nostri attribuiti ad altro stato da una recente stipulazione che dobbiamo lealmente rispettare, ma che non può infrangere vincoli secolari di memoria.

* * *

Alla Camera, è cominciata ieri la discussione sulla risposta.

Parlano gli onorevoli Orano e Federzoni.

Si procede quindi alle nomine.

BURRO DI PURA PANNA a Lire 10 di Chilogramma si vende presso l'Istituto di Consumo per Impiegati e Salariati dello Stato in via Daniele Manin, n. 12.

FANGHI e BAGNI
Uniche premiate Terme preistoriche in S. Pietro Montagnon
Stabilimento ampliato di recente a 10 km. da PADOVA
Omnibus Stazione di Montegrotto
Trattamento famigliare
Posta -- Telegrafo -- Telefono
Proprietario-Conduttore BRAGGION AGOSTINO

LA DITTA GIUSEPPE GROSS -- UDINE
VINI degli Spett. Stabilimenti Enologici Francesco Venturi
BIRRA della rinomata Fabbrica Goss di Goss - Stiria
VERMOUTH - MARSALA - GRAPPA
Depositi in Viale Duodo 6
Telefono N. 236

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicura Candela di fama mondiale
In tutte le Farmacie
Opuscoli gratis. INSELVINI e C. - Milano

UNA STORIA CHE SI RIPETE
Poichè periodicamente vengono messe in giro notizie tendenziose di prezzi fantastici negli alberghi di
VENEZIA-LIDO
si pregano gli interessati a voler richiedere i veri prezzi alle Direzioni degli Alberghi:
Excelsior Palace Hotel
GRAND HOTEL DES BAINS
GRAND HOTEL LIDO
HOTEL VILLA REGINA

BIRRERIA GROSS
Questa sera 8.30 concerto orchestrale.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

La moglie, la figlia, le sorelle, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti del compianto

Livotti Luigi

vivamente ringraziano quanti parteciparono al loro dolore.

Particolari sensi di riconoscenza esprimiamo al signor Soligo Enrico, il quale a nome dei colleghi Ferrovieri volle recare l'estremo affettuoso saluto al caro Estinto.

Udine, 20 giugno 1921.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 15 — Commerciali cent. 30 (Minimo 20 parole)

VENDESI VILLA collina S. Daniele con annesso appezzamento 50 campi — possesso immediato. — Scrivere: Cassetta 1421 Unione Pubblicità, Udine.

L'AGENZIA principale in Udine della Compagnia «La Paterna» con le data del 1.o agosto 1921 viene trasferita in via Iacopo Marinoni N. 10, casa Piccinini Arturo.

AFFITTASI due stanze 1. piano uso studio, posizione centrica. — Scrivere Cassetta 1446 Unione Pubblicità, Udine.

PADRE DI FAMIGLIA ottime referenze, cerca in città occupazione di tavolino. Occuperebbesi anche come magazziniere. Miti pretese. Scrivere Cassetta 1457, Unione Pubblicità, Udine.

SESSANTENNE solo cerca piccolo appartamento oppure due stanze vuote presso distinta famiglia. Rivolgersi al signor Luigi Mantovani, via Lionello 2, Udine.

AFFITTASI 1.o luglio tutto agosto cinque stanze ammobigliate. Tutte comodità moderne. Rivolgersi 300 Unione Pubblicità, Udine.

CAMERE per ufficiale anziano serio posizone centrale affittasi. - Offerte cassetta 1446 Unione Pubblicità, Udine.

CEDESI Macchinario mobili utensili completi per fabbricazione candele a vapore. Rivolgersi: via Calzolai 1, I. piano, Udine.

BUON COMPENSO procurando subito appartamento o meglio casetta 4, 5 locali comodità moderne paraggi stazione. Indirizzare Marzini fermo Posta Udine indicando località e prezzo.

AFFITTASI bellissima camera matrimoniale tutte le comodità moderne Rivolgersi Unione Pubblicità 1351, Udine.

NEGOZIO e Magazzino da affittare rivolgersi Avv. Schiavi Via Savorgnana 28 - Udine.

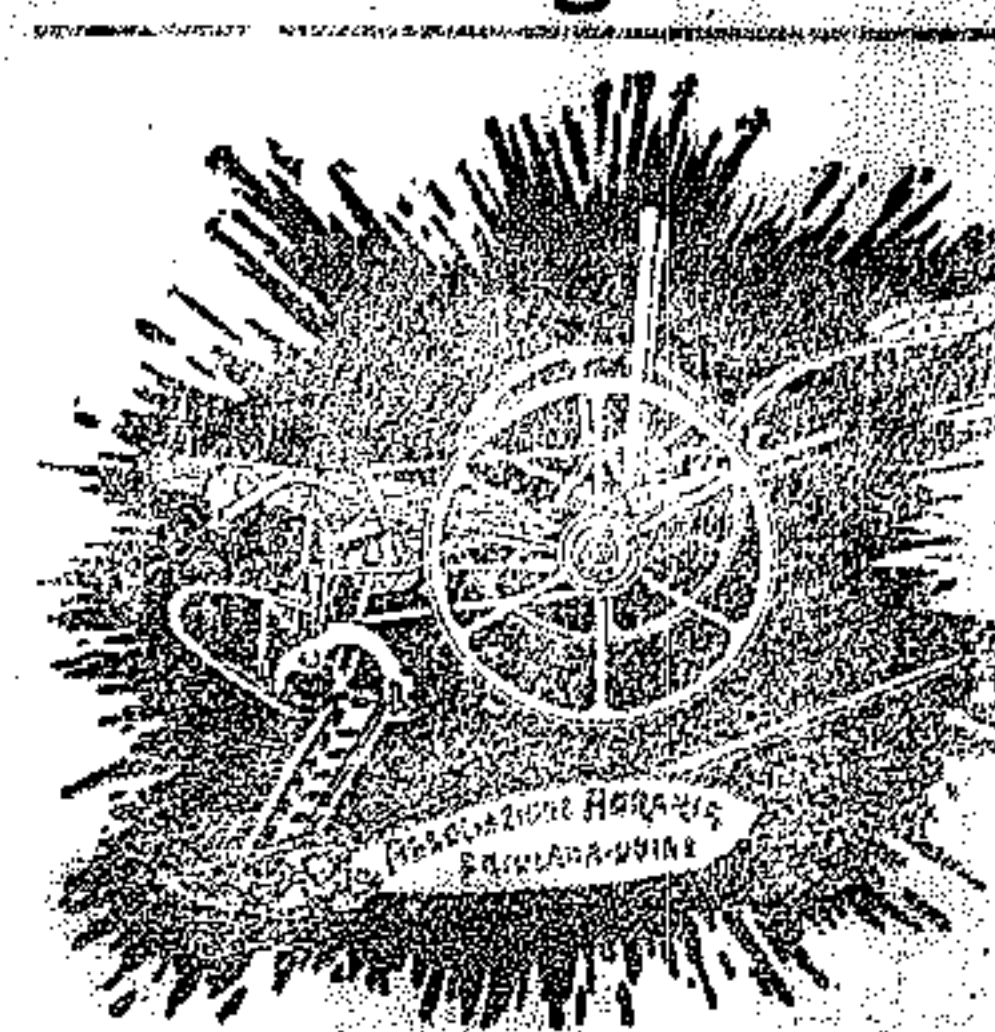
LIDO-VENEZIA Affittasi famiglia distinta luglio agosto appartamento signorile primo piano, cinque vani due terrazze prospicienti al mare. Scrivere Cassetta 1408 Unione Pubblicità Italiana Udine.

LUCIDATORE mobili recherebbesi do amicilio per lucidazione e restauro mobili. Rivolgersi Turri Remo Via Cussignacco 8 — Udine.

VILLOTTE FRIULANE in disco per grammofono-Stabilimento Musicale Camillo Montico Via della Posta No 20 Udine.

MACCHINA a jour Singer due aghi vendesi 4000 « La Moda » Via Sani giovanni 12 Trieste.

Sapone oleina speciale
"OCA"
Il migliore Sapone da bucato
Ditta VITTORIO CHIZZONI di M. Chizzoni e G Marenghi
MILANO
Rappresentante e Depositario
Angelo Battocletti - UDINE

Zolfi e Solfato di Rame - Perfosfato - Kainite
Macchine Agrarie - Ricambi ; Riparazioni

Falciatrici - - -
Mietitrici - - -
Apparecchi per mietere
Rastrelli - - -
Voltafieno - -

Merci pronte nei Magazzini dell'
Associazione Agraria Friulana
UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Tubercolosi :: :: Tumori maligni — Guariscono usando **la LIPOLISINA**
MALATTIE ESAURIENTI
Deposito Generale: MUTUA FARMACEUTICA ITALIANA
Milano - Genova - Torino - Padova - Palermo

Sciroppo PAGLIANO
del Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18

Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti: efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l' intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni garantisce la sua bontà.
Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell' inventore

Pillole Nervine
Augusto Murri
Contro la nevrastenia, insonnia, cardiopalmo, epilessia, corea, isterismo, dispepsia intestinale, prostrazione delle forze, ecc.
In vendita presso le principali Farmacie
Concessionaria esclusiva: l'Agen. Gen. Ital. Prodotti Chimico Farmaceutici - Sede in MILANO - in BOLOGNA - Via S. Stefano, 58.

MALATTIE d'Orecchio - Naso - Gola
Specialista
Dott. Comm V. C. CAMPANILE
Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16
UDINE - Via Manin, 15. II. piano

Dott. Antonio Pozzo
UDINE - Via Francesco Mantica, 12
(di fronte all' Intendenza di Finanza)
da consultazioni quotidiane Malattie della Pelle e degli Organi genito urinari - Reazione di Wassermann.

Agricoltori - Industriali - Commercianti
per i vostri acquisti rivolgetevi alla
Ditta AUGUSTO BARATTINI
Succ. BARATTINI e FERRARI
Bologna - Via Piave, 17 (Palazzo Pepoli - Tel. 10-25
Premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro all'Esposizione Modena Aprile 1921
Pigiatrici Diraspatrici "Garolla,,
Torchio Continuo "Garolla,,
Torchio idraulico "Guimor,,
Qualsiasi macchina ed accessori per enologia
Macchine elettriche
Visitate all'Esposizione di Forlì il Torchio GUIMOR della rappresentanza LUIGI GUIDETTI E C.

Per soli 5 giorni

LA DITTA

E. BOSCHIAN & C.

UDINE - Via Savorgnana, 7 - UDINE

LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA

Nei giorni 21 22 23 24 e 25 corrente Martedì mercoledì giovedì venerdì e sabato corr. settimana

Articolo	Prezzo
COSTUMI uomo due pezzi da	L. 15.50 in poi
MAGLIE uomo lana da	« 16.50 in poi
MAGLIE uomo cotone da	« 5.80 in poi
COPRIBUSTI da donna da	« 3.80 in poi
MARINARE ragazzi da	« 3.90 in poi
GANOTTIERE ragazzi da	« 5.25 in poi
MARATONE ragazzi da	« 2.95 in poi
CANOTTIERE uomo da	« 7.20 in poi
MUTANDE bagno ragazzi da	« 1.75 in poi
MUTANDE bagno uomo da	« 2.60 in poi
COSTUMI bagno ragazzo da	« 7.— in poi
COSTUMI bagno uomo da	« 8.20 in poi
CALZE ragazzi (seconda grandezza) da	L. 1.60 in poi
MEZZE calze ragazzi (seconda grandezza) da	« 0.80 in poi
CALZE donna seta da	« 12.50 in poi
CALZE donna filo rafforzate e mercirizzate da	« 5.50 in poi
CALZE donna cotone da	« 2.50 in poi
CALZE donna a costa da	« 2.50 in poi
CALZE uomo da	« 1.— in poi
BERRETTI bambini cotone (Masaniello) da	« 2.75 in poi
BERRETTI bambini seta da	« 5.50 in poi
GUANTI uomo di filo da	« 4.— in poi
GUANTI donna di filo da	« 1.50 in poi
GUANTI ragazzo di filo da	« 2.— in poi
BUSTI donna (occasione) da	L. 5.— in poi

Questi prezzi che valgono per i giorni designati, offrono un'eccezionale occasione d'acquisto, un vantaggio senza precedenti per ogni ceto di persone.

OSSERVATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE ! ! ! !

VISITATE GIORNALMENTE I NOSTRI MAGAZZINI ! !

PER SOLI 5 GIORNI